



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 3/2023 del 11/05/2023

Fase fenologica. Le alte temperature avute nei giorni scorsi, il tempo instabile di inizio settimana con una precipitazione di circa 25-30 mm tra 09 e 10 maggio, che ha portato umidità, hanno favorito il continuo sviluppo vegetativo della vite.

Peronospora – Le precipitazioni di inizio settimana, hanno favorito l'avvio del processo di germinazione delle oospore svernanti di *Plasmopara viticola* sul terreno, assumendo così il ruolo di piogge preparatorie. Le attuali previsioni annunciano tempo instabile per i prossimi giorni, con nuove precipitazioni potenzialmente infettanti, in grado di disperdere l'inoculo prodotto, dando luogo ad un crescente rischio di sporadiche infezioni primarie. Le temperature medie in calo, con minime della notte ancora vicine o poco superiori ai 10°C, potrebbero allungare i tempi di incubazione. E' opportuno mantenere e ripristinare la copertura della vegetazione in continuo accrescimento, con prodotti di copertura, da effettuare, preferibilmente, nei giorni antecedenti la pioggia. Nel caso che le piogge infettanti cadano su vegetazione non protetta si consiglia l'impiego di prodotti contenenti *cimoxanil*, *dimetomorf*, *fenilammidi* (*benalaxil-M*, *metalaxil-M*) da effettuare entro 24-48 ore dall'evento infettante.

Oidio. Le condizioni meteorologiche di tempo instabile continuano a generare condizioni di rischio crescente di infezioni primarie (*ascosporiche*). Pertanto, si raccomanda di intervenire appena possibile impiegando dosi/ettaro massime di zolfo bagnabile, nei vigneti ad alta suscettibilità della malattia intervenire con *meptyl-dinocap*, *spiroxamina*, *triazoli*, *cyflufenamid*, già dalle prime fasi del germogliamento.

Varie.

- Iniziare i lavori di scacchiatura, spollonatura e impalcatura dei germogli.
- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Con situazioni di alto rischio di infezioni peronosporiche, effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta.
- **Visto i principi attivi a disposizione per i prossimi trattamenti insetticidi contro lo scafoideo che trasmette la F. D., per ottimizzare gli interventi verranno consigliati: volumi di acqua non inferiori a 500 lt ettaro, trattare prima i contorni dell'appezzamento, trattare tutte le file, evitare di trattare nelle ore più calde della giornata. Indicheremo date ristrette affinché il trattamento sia fatto simultaneamente da tutte le aziende.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596, Federico 338 5828793